

CORRADO FORMIGLI Il conduttore di Piazzapulita: "Ciò che è accaduto è preoccupante"

# “Ecco perché ospito Orsini in tv deve poter dire ciò che pensa”

## L'INTERVISTA

ALESSANDRO DIMATTEO

**F**ar parlare Alessandro Orsini non significa condividere tutto quello che dice, ma i talk-show servono proprio a mettere le opinioni a confronto. Corrado Formigli - che giovedì sera ha ospitato di nuovo il professore finito al centro delle polemiche - è netto sulla vicenda del contratto stracciato: «È una cosa abbastanza ridicola». **Abbiamo un problema di censura in Italia?**

«Fortunatamente non c'è una censura "alla russa", ovviamente. C'è grande libertà di espressione sui giornali, in tv. Però sicuramente c'è la tentazione di mettere sotto tiro i non allineati, con vari pretesti. Io giovedì sera ho fatto un editoriale in difesa del professor Orsini: non per difendere le sue idee, quello lo fa da solo e comunque - io alcune le condivido mentre altre non le condivido affatto. Il punto è che un accademico col suo curriculum, che ha insegnato in università pubbliche e private, ha tutto il diritto di esprimere le sue opinioni».

**Va ricordato che la Rai non ha detto no alla presenza di Orsini, ma ha cancellato il contratto che prevedeva un compenso per le sue apparizioni.**

«Quello che mi ha colpito è stata la gazzarra sul contratto. Perché altri possono essere pagati e Orsini no? Questa differenza mi pare che abbia a che fare con le sue idee. Questo è discriminatorio, è anticonstituzionale. Certo, capisco se uno fa apologia di reato o negazionismo sull'Olocausto. Ma in questo caso lui esprime le sue opinioni, che ci piacciono o no. Questo pensiero deve po-

ter essere espresso».

**Ma c'è il problema degli ospiti pagati con i soldi pubblici, come dicono alcuni partiti?**

«In Italia - come in tutto il mondo - si è creato un mercato degli ospiti dei talk-show, è una cosa normale. Da quando i leader politici non si confrontano più in tv, li abbiamo sostituiti con analisti, giornalisti, professori. L'anomalia è il fatto che a un certo punto intervenga a gamba tesa un politico e dica: tu non puoi essere pagato perché dici cose che non coincidono col comune sentire. Chi decide il comune sentire? E poi: tra i cittadini che pagano il canone ci sono anche quelli che vogliono sentire Orsini. Io penso che la commissione di Vigilanza sia un obbrobrio, andrebbe abolita, è un'anomalia italiana».

**Il paradosso è che al tempo stesso c'è chi parla di censura e chi accusa i media di fare da megafono a frange minoritarie che cercano la rissa, sulla guerra come sul Covid.**

«Dicono che i talk-show cercano lo scontro: vorrei ricordare che i talk-show sono un format, devono rappresentare posizioni diverse, creare un confronto per permettere all'ascoltatore di farsi un'idea».

**Magari qualche volta sbagliamo anche noi giornalisti: troppi si limitano a ospitare le varie opinioni, mentre per aiutare il pubblico a capire è anche necessario prendere posizione, contestare affermazioni false o fuorvianti.**

«Assolutamente sì, infatti noi spesso prendiamo posizione, pur dando spazio alle opinioni contrarie. Io nel '99 ero sul ponte Brankov a Belgrado (ai tempi della guerra del Kosovo, ndr), per Moby Dick. Santoro pensò di fare questa trasmissione contro le bombe della Nato. C'era chi considerava Milosevic come un assassino e chi invece pensava che la Nato

avesse svolto un ruolo non suo, uccidendo anche civili. Può piacere o meno, ma così deve essere. C'erano polemiche roventi. Come è giusto che sia. Ma non successe quello che vediamo oggi. Allora eravamo più abituati, adesso basta Orsini e si scatena questo. Magari dice una sciocchezza quando dice che è sbagliato armare l'Ucraina. Io non ho dubbi che sia giusto aiutare l'Ucraina, ma lui deve poter dire quello che pensa».

**Peraltro, di sicuro in Italia - nel 2022 - non è possibile censurare nessuno, per fortuna. Orsini, appunto, è venuto a "Piazzapulita" e continuerà ad andare in Tv e a scrivere sui giornali.**

«Quella contro Orsini è stata un'operazione abbastanza ridicola. Non sto dicendo che in Italia esiste la censura, ma ciò che è accaduto è preoccupante. Lui è stato massacrato, non voglio martirizzarlo ma ora è un uomo sotto stress per gli attacchi ricevuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### IL CONFRONTO

A sinistra il professor Alessandro Orsini, ospite di Corrado Formigli a Piazzapulita su La7. Le posizioni del docente sulla guerra in Ucraina e il ruolo della Russia esposte nei talk show sono state duramente criticate, così come il suo contratto con la Rai